

BOCCIATA LA MOZIONE DI AN CHE VOLEVA LA RIMOZIONE

# Piazza Alimonda, resta l'altarinio per Carletto

La sala rossa bocchia la mozione di An che chiedeva la rimozione dell'"altarinio" laico per Carlo Giuliani in piazza Alimonda, ma il Sindaco fa sapere che la giunta attende una posizione unanime del consiglio comunale su questa delicata vicenda. E' quanto ha detto ieri in consiglio comunale il sindaco, Giuseppe Pericu, intervenendo nel dibattito che si è aperto sulla mozione presentata da An per chiedere un impegno dell'amministrazione comunale per far rimuovere gli oggetti che, sulla cancellata della chiesa di piazza Alimonda, ricordano il giovane ucciso durante gli scontri di piazza del luglio 2001 durante il G8.

La mozione è stata bocciata con 24 "no" della maggioranza e 8 voti favorevoli dell'opposizione di centro destra. «Chiediamo al sindaco il coraggio di rimuovere questa mostruosità che dà ragione ai gruppi violenti, è un appello al buon senso e al senso del decoro» ha detto il capogruppo di An, Gianni Bernabò Bre, pur non escludendo che si possa trovare un altro modo



**Piazza Alimonda** fiori e biglietti in ricordo di Giuliani

per ricordare il giovane morto. Secondo Patrizia Poselli, di Rifondazione comunista, quello di piazza Alimonda è invece un simbolo e come tale non va rimosso, e il sindaco, Giuseppe Pericu, dichiarando la contrarietà della giunta alla mozione di An, ha però spiegato che la giunta affronterà la questione solo di fronte ad

un pronunciamento unanime del consiglio comunale. Il che significa che anche l'eventuale individuazione di un sito per un cippo, proposto da più parti, che ricordi la morte di Carlo Giuliani, potrà avvenire solo se tutto il consiglio comunale, o almeno la grande maggioranza dell'aula, sarà d'accordo.